

# **Dal dolore alla donazione, il bel gesto per oncologia in memoria di Angela Di Pietro**

Un monitor multi parametrico è stato donato al reparto oncologico dell'Asp di Siracusa dai familiari di Angela Di Pietro, venuta a mancare il 2 dicembre 2019. L'acquisto è stato finanziato dal ricavato della vendita del testo "Angela, una vita donata" che dà testimonianza della vita, delle opere e della fede di Angela Di Pietro soprattutto negli anni della malattia.

A consegnare all'Asp di Siracusa il nuovo monitor è stata la sorella, Pasqualina Di Pietro. "Abbiamo scelto di dividere equamente il ricavato della vendita del libro tra il Monastero delle Suore Carmelitane Scalze di Noto e il reparto che ha avuto in cura mia sorella – ha spiegato – poiché questo gesto sintetizza bene la vita terrena di Angela, la cui preghiera, come quella delle Carmelitane, avrebbe trovato compimento solo se fosse stata seguita dalle opere, come la dedizione di chi è impegnato professionalmente, e non solo, nel reparto oncologico dell'Asp di Siracusa".

Il commissario straordinario Salvatore Lucio Ficarra ha ringraziato i familiari per questo gesto "che manterrà viva la memoria di Angela Di Pietro tra il personale sanitario che l'ha avuta in cura – ha detto – e nel contempo fornisce al reparto un importante strumento in dotazione che sarà a disposizione dei pazienti. E' un gesto di profonda sensibilità ed è lodevole che una famiglia, nonostante il dolore, pensi al prossimo e di lasciare un segno tangibile nel reparto che si è fatto carico con dedizione delle cure del proprio familiare".

---

# Uniday Expo, ristorazione: Pino Cuttaia presenta il modello "sostenibile"

La pandemia ha trasformato il mondo del lavoro, portando un cambio di prospettive. È accaduto anche nella ristorazione. Pino Cuttaia, chef di La Madia a Licata (AG) e presidente dell'Associazione Le Soste di Ulisse, ha raccontato durante il talk della seconda giornata di Uniday Expo, manifestazione fieristica organizzata da Unigroup che si svolge a Siracusa dal 12 al 15 marzo, come sono cambiati il settore della ristorazione, il ruolo dello chef e la Sicilia.

“Il ristorante – spiega Cuttaia – non è più il luogo in cui la cucina trasgredisce alle regole, ma è il custode di una tradizione, a cui guardare, però, attraverso uno sguardo nuovo. Andare al ristorante oggi, soprattutto dopo la pandemia, è diventato un vero e proprio gesto di sostegno al territorio. Scegliere di andare a pranzo o a cena in un ristorante – ha sottolineato Cuttaia- significa sostenere tutta la filiera. I ristoranti sono imprese al centro di relazioni economiche, ma anche culturali del proprio territorio. Abbiamo sentito forte il sostegno dopo l'emergenza pandemica: oggi le persone che siedono alle nostre tavole sono più informate, consapevoli, capaci di sperimentare e desiderose di farsi guidare”. Il cambiamento delle abitudini delle persone accompagna l'evoluzione dell'idea stessa di ristorante, sempre meno luogo di trasgressione dalle dinamiche culinarie “casalinghe” ordinarie e sempre di più luogo da sostenere, da vivere.

“La pandemia mi ha anche consentito di riflettere sulla professione dello chef e del ristoratore. Quando comunicai a mia madre che volevo fare il cuoco si disperò, pensando ai sacrifici che tengono la nostra figura fuori dai ritmi e dalle abitudini sociali: quando gli altri riposano o festeggiano,

noi lavoriamo. Ho così riflettuto su come è possibile rendere la vita dello chef e di chi lavora in cucina in generale, meno isolata e frenetica e con più spazi dedicati alla socialità. Abbiamo cominciato a prendere due mezze giornate di riposo, anziché una, a ridimensionare gli orari di apertura e a concentrare l'offerta. Il nostro pubblico ha compreso il cambiamento e ci ha seguito”.

Un modello “sostenibile” promosso dalle Soste di Ulisse in Sicilia che si confronta con un pubblico curioso, attento, alla ricerca di una cucina “pensata” in grado di esplorare ed evolversi, e di chef innamorati del proprio lavoro.

Nella terza giornata della manifestazione, invece, il focus è stato rivolto alla formazione come momento di creazione di valore per il comparto della ristorazione e Ho.re.ca in generale. Durante la tavola rotonda svoltasi nella mattinata è emersa l'importanza di proporre un piano formativo integrato che renda le professioni della ristorazione e dell'accoglienza più qualificate.

Lo chef Accursio Craparo, patron del ristorante Da Accursio, una stella Michelin, ha spronato i giovani ad avere la curiosità di assaggiare, provare, viaggiare e studiare: la formazione, per chi aspira a grandi risultati, deve essere costante. “Spesso c'è una grande divergenza tra le aspettative dei ragazzi che arrivano e il mondo reale del lavoro, che rende difficile l'avvio di una nuova risorsa”.

Per superare questo gap sono importanti i momenti di connessione con il lavoro che gli studenti possono vivere anche durante gli anni di studio, come hanno confermato Vittoriana Accardo, dirigente scolastico dell'IPSAR “Federico II di Svevia” e Ambra Albergamo, docente di Chimica degli Alimenti della Facoltà di Scienze Gastronomiche del CUMO (Consorzio Universitario del Mediterraneo Orientale). Nei loro interventi hanno esposto nel loro intervento l'importanza di accompagnare la preparazione teorica all'esperienza pratica attraverso i PCTO per quanto concerne l'offerta scolastica; l'Università ha inoltre scelto di avvalersi di un Comitato di Indirizzo preposto ad intercettare esigenze e cambiamenti del

territorio e del settore enogastronomico, interfacciandosi con gli imprenditori locali. Alla tavola rotonda ha partecipato anche Giovanni Fichera, docente dell' IPSAR "Federico II di Svevia" e Lorenzo Cannella, imprenditore dell'azienda agricola "Mangrovia", che ha raccontato ai ragazzi la sua esperienza di produzione agricola votata alla sostenibilità.

Giuseppe Scribano, responsabile marketing di Unigroup, ha infine posto l'accento sul ruolo dell'azienda come gancio tra imprese e formazione, proprio per favorire un sistema virtuoso ed integrato tra il settore Ho. Re. Ca. e l'istruzione, dicendosi felice della voglia di imparare dei giovani studenti impegnati attivamente ad Uniday Expo.

---

## **Sicurezza stradale, Young Europe il film che fa riflettere: il Questore incontra il cast**

Il Progetto Icaro dedicato ai temi della sicurezza stradale, ha portato nelle sale siracusane il film Young Europe. Questa mattina proiezione ad Avola, alla presenza del regista Matteo Vicino ed alcuni attori del cast. Domani (15 marzo) si replica a Siracusa. Spettatori sempre gli studenti degli istituti superiori.

Il Questore Benedetto Sanna, sempre vicino e particolarmente attento ad ogni iniziativa che possa sensibilizzare i più giovani al rispetto delle regole, ha incontrato il regista Matteo Vicino e gli attori protagonisti di Young Europe Riccardo Leonelli, Camilla Ferranti, Catriona Loughlin e Mark Griffin congratulandosi per il messaggio educativo del film.

Ad accompagnarli, il dirigente della sezione di Siracusa della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa.

Il film, disponibile gratuitamente su Youtube, ha come protagonisti 4 giovani: Julian, Annalisa, Josephine, Federico, ragazzi dell'Europa di oggi, accomunati da un tragico incidente automobilistico, conseguenza di comportamenti irresponsabili, in ciascuno dei loro paesi.

L'iniziativa della Polizia di Stato ha l'obiettivo di far comprendere ai giovani l'importanza delle tematiche della legalità, sensibilizzando i giovani a non intraprendere comportamenti pericolosi, causa principale degli incidenti stradali.

---

## **Voragine al lungomare Vittorini, via ai lavori. L'esperto: "Georadar, controlli e manutenzione"**

Sono cominciati i lavori in lungomare Vittorini, a Siracusa. L'obiettivo dichiarato è di riuscire a "chiudere" in una settimana la voragine che si è aperta sulla sede stradale a causa di un ingrottamento sfuggito ad ogni controllo. L'azione del mare ha sfinito per svuotare quel tratto di strada e l'asfalto, ridotto a semplice membrana, è venuto già alla prima sollecitazione.

La Protezione Civile ha disposto un primo controllo visivo dello stato di salute dei muraglioni di Levante, più esposti alle mareggiate. Con un gommone, i tecnici del settore comunale e quelli regionali prenderanno visione delle condizioni delle pareti che reggono strade e marciapiedi di

Ortigia, lungomare.

L'ingegnere Sebastiano Floridia, coordinatore della Rete delle Professioni ed ex presidente dell'Ordine degli Ingegneri, è un'autorità in materia. A lui abbiamo chiesto se si poteva prevedere quanto è accaduto. "Non credo si potesse prevedere. Si tratta di un evento eccezionale come ne capitano di simili in diverse città. L'importante adesso è agire subito per ripristinare muraglione e strada", spiega Floridia.

Quella voragine è comunque un campanello d'allarme e riporta al centro le esigenze di controllo e manutenzione dei bastioni che difendono Ortigia. "Suggerisco almeno due controlli all'anno, prima e dopo la stagione dei marosi o comunque ogni sei mesi. Il primo controllo può anche essere solo visivo ma dopo la stagione delle mareggiate può essere utile il ricorso al georadar", il parere dell'ingegnere siracusano.

Quello strumento, meglio di droni con fotocamera termica o laser, restituisce una fotografia affidabile dell'interno del muraglione. Insomma, evidenzia eventuali "vuoti" nel materiale di riempimento o la presenza di camere d'aria. "Personalmente, consiglieri il ricorso al georadar sin da questa fase di verifiche sui muraglioni di Levante, maggiormente esposti al forzante delle mareggiate", il parere dell'esperto Floridia.

Ma come difendere per il futuro le barriere di Ortigia? "Non serve ragionare di nuovi frangiflutti o barriere soffolte. Ci sono già e fanno la loro parte. Il problema nasce se per cinquant'anni non si fanno controlli e lavori di ordinaria manutenzione sui muraglioni", avvisa l'ingegnere.

---

## **Emergenza migranti, volontari**

# da Siracusa a Lampedusa portano scarpe e abbigliamento

E' arrivato questa mattina a Lampedusa il tir con gli aiuti per i migranti, partito ieri da Siracusa. I volontari dell'Avcs, associazione di Protezione Civile, hanno caricato trenta pedane di scarpe ed indumenti per bambini e adulti, come richiesto dal Dipartimento Regionale per fare fronte all'emergenza migranti che si sta vivendo in queste ore di sbarchi continui nell'isola.

Carmelo Spera ed Emanuele Salonia si sono alternati alla guida. Partiti ieri da Siracusa hanno raggiunto Porto Empedocle, per poi imbarcarsi. Questa mattina l'arrivo a Lampedusa. L'intero gruppo di volontari aretusei si è mobilitato ieri, nella sede della Protezione Civile di via Elorina, per accelerare e semplificare le fasi di carico e partenza del tir.





Intanto, l'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, nel ricordare l'approdo di San Paolo a Siracusa, ha parlato di migranti. "Se da una parte siamo indotti a invocare misure più dure per i trafficanti di esseri umani, normative più snelle per i migranti, una maggiore collaborazione e coordinamento nei soccorsi in mare, dall'altra parte dobbiamo impegnarci a pregare e compiere un'opera di sensibilizzazione alla fratellanza, all'accoglienza e alla prossimità, perchè siamo tutti fratelli".

---

## **Colò a picco nel 1935 con a bordo 18 uomini: ritrovato il Curzola**

Ancora una scoperta firmata dal ricercatore siracusano Fabio Portella e dal suo team di subacquei professionisti.

A quasi 90 anni dalla sua scomparsa, è stato ritrovato il relitto del rimorchiatore "Curzola", del quale si erano perse le tracce al largo delle coste di Brucoli, il 12 marzo del 1935. Causa del naufragio furono verosimilmente le avverse condizioni meteo o una collisione con una nave ignota. A bordo del rimorchiatore un equipaggio composto da 18 uomini, 3 sottufficiali e 15 marinai. Non fu trovato nessun superstite.

Le operazioni che hanno poi permesso, in maniera del tutto casuale, di identificare l'imbarcazione affondata, grazie alla

presenza del nome ben evidente sulla poppa, sono state condotte dall'ispettore onorario per i beni subacquei di Siracusa, Fabio Portella, che si era messo sulle tracce di un sommergibile della seconda guerra mondiale, in stretto contatto con la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana.

Il relitto è stato rinvenuto, all'apparenza pressoché intatto, ad una profondità di circa 120 metri e ad una distanza di 2,3 miglia dalla costa, al traverso di Capo Campolato, nei pressi di Brucoli. A causa dell'elevata profondità e delle difficili condizioni in cui operare, dovute alla completa oscurità, alla bassa temperatura e a problemi di decompressione, sarà improbabile riuscire a portare a galla parti del rimorchiatore. Certamente si procederà ad una documentazione video e fotografica.

«Il ritrovamento del rimorchiatore Curzola – afferma l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – è per noi motivo di orgoglio e al tempo stesso di sorpresa. Desidero esprimere un plauso all'ispettore Portella e ai suoi collaboratori. Un professionista del mare dalle elevate capacità tecniche che ha operato in condizioni estremamente complesse».

---

## **Uniday Expo, entra nel vivo il salone dedicato alle eccellenze del food&beverage**

Entra nel vivo la seconda edizione di Uniday Expo, l'appuntamento siracusano dedicato alle eccellenze del food&beverage. Ieri la partenza della manifestazione di settore, con il taglio del nastro ed i primi appuntamenti tra

cui gli attesi show cooking.

Sono giornate di incontri, spettacolo e formazione con i grandi marchi del settore enogastronomico, partner e main sponsor dell'evento. Media partner dell'evento è, anche questa volta, FMITALIA che seguirà in diretta le quattro giornate dallo studio-salotto allestito nell'area dell'ex Fiera del Sud.

Oltre 120 espositori per raccontare i prodotti, le novità, la ricerca e l'evoluzione del mercato del food&beverage. L'economia siciliana – come confermato dal report annuale Istat – Eurostat – è stata sostenuta anche nel 2022 dal settore food&beverage che, in una prospettiva più ampia, si lega a quello turistico.

Ad organizzare Uniday è il gruppo siracusano Unigroup, da vent'anni hub nell'Ho.Re.Ca.; grazie alla lunga esperienza e competenza maturata nel settore, oggi ha relazioni forti e consolidate con le maggiori realtà italiane e siciliane.

Special Guest della seconda edizione di Uniday Expo sono gli chef delle Soste di Ulisse, associazione presieduta da Pino Cuttaia. Oggi show cooking con chef Giuseppe Causarano (Ristorante Votavota Marina di Ragusa). Domani, 14 marzo, chef Accursio Craparo (Accursio Ristorante), mercoledì chef Tony Lo Coco (Ristorante I Pupi di Bagheria).

FMITALIA è Media Partner di Uniday Expo e vi racconterà tutti i momenti salienti dell'iniziativa che punta lo sguardo sulle eccellenze e sulle novità del settore Food&Beverage riservato agli operatori del settore.

Tra i partner e gli espositori dell'evento ci sono Top Arredi, Villani, Molino Vigevano, IRCA, Molino Spadoni, Surgital, Greci, Delifrance, Unilever Food Solutions, Almar, Fabriella Group e Baglio di Pianetto. Uniday Expo ha l'obiettivo di creare nuove connessioni e rafforzare le relazioni esistenti tra gli operatori del settore, progettando nuove collaborazioni per mettere insieme idee, energie, proposte e persone, così come la vision stessa di Unigroup si prefigge: "persone per le persone". Un evento che nel 2019, per la sua prima edizione, ha fatto registrare numeri importanti: oltre

100 espositori e più di 3.500 partecipanti al giorno.  
L'evento è aperto solo ai professionisti del settore Ho.re.ca. Per maggiori info: [marketing@unigroupspa.com](mailto:marketing@unigroupspa.com). Per accreditarsi occorre registrarsi attraverso il sito <https://unigroupspa.it/uniday-expo-2023/>

---

## **La Polizia Stradale porta gli studenti al cinema: "Young Europe", ad Avola e Siracusa**

Il progetto Icaro torna a parlare di sicurezza stradale agli studenti delle scuole superiori siracusane. Ed anche quest'anno la Polizia Stradale porta in sala "Young Europe", il film di Matteo Vicino che stimola riflessioni e dibattiti sul delicato tema, grazie ad una trama che tesse più storie, sempre attuali.

Novità di quest'anno è la doppia proiezione tra Siracusa ed Avola, alla luce delle grandi richieste di adesione giunte dalla zona sud della provincia. Così, il dirigente della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa, ha aggiunto anche una data ad Avola: domani all'Odeon, alle 9.00. Mercoledì, stesso orario, il film sarà proiettato al Multisala Planet di Siracusa.

In entrambe le giornate saranno presenti il regista del film, Matteo Vicino, e alcuni degli attori protagonisti. "Young Europe" è stato realizzato – nell'ambito del "Project Icarus" – dalla Polizia di Stato, dal Ministero dell'Interno, dall'Università "La Sapienza" di Roma e dalla Fondazione ANIA, ed è rivolto a gli studenti delle 3° classi della scuola secondaria di 2° grado.

Assisteranno alla proiezione ed al successivo dibattito oltre

2.000 studenti, in rappresentanza degli Istituti di istruzione Superiore di questa provincia.

---

## **Verso la stagione estiva: i sindaci incontrano la Capitaneria di Porto**

Il comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, il capitano di Vascello Sergio Lo Presti, ha incontrato questa mattina i sindaci di Siracusa, Avola, Noto, Melilli, Priolo Gargallo e Portopalo. Si tratta dei Comuni con affaccio sul mare e quindi interessati a tematiche come i servizi di salvamento, la cartellonistica di avviso, i sistemi di segnalazione dei pericoli e delle aree demaniali marittime destinate alla balneazione. E ancora zone di costa/litorale interdette alla balneazione, accessi agli arenili anche per i diversamente abili e divieti di sosta per gli autoveicoli sulle zone demaniali.

Un dialogo tra pubbliche amministrazioni per chiarire passaggi e competenze in previsione della prossima stagione estiva e della presenza di attività e bagnanti sulle coste e nei pressi dei litorali.

---

## **Muraglioni di Ortigia, sono**

# **sicuri? Verifiche dopo la voragine in lungomare Vittorini**

La voragine di lungomare Vittorini ha fatto scattare l'allarme. Le strade ed i marciapiedi di Ortigia che poggiano sui muraglioni esposti alle mareggiate, sono sicuri? Per dare una prima risposta alla domanda, la Protezione Civile sta predisponendo un controllo, intanto visivo. "Via mare ispezioneremo visivamente i muraglioni e lo stato delle pareti. Dovessero emergere delle criticità, le segnaleremo subito al Dipartimento Regionale", spiega l'assessore comunale Enzo Pantano. "Da tempo chiediamo fondi extra alla Regione, per questi controlli che dovrebbero anche essere condotti con strumenti tecnologici. Di risorse per contrastare il dissesto idrogeologico ce ne sono, semmai l'aspetto critico è quello dei progetti. Vediamo se ne abbiamo qualcuno pronto, per adattarlo e aggiornarlo", aggiunge il responsabile della Protezione Civile comunale.

Quanto accaduto in lungomare Vittorini, con il mare che si è ingrottato e la tragedia sfiorata (il tratto di strada crollato poggiava ormai sul vuoto) vale come campanello d'allarme. "Non è esagerato dirsi preoccupati", conferma Pantano. "Ma siamo preoccupati nel senso che dobbiamo prestare giusta attenzione alle problematiche. Dobbiamo depotenziare il mare e fare in modo che l'azione dei marosi non sia così disastrosa per i muraglioni esposti. Per questo servirebbero nuovi frangiflutti e barriere soffolte di nuova generazione da piazzare ad un centinaio di metri dalla linea di costa". Facile a dirsi, più complesso a dirsi in una materia che chiama in causa più enti: Comune di Siracusa, Demanio, Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico, Dipartimento Regionale Protezione Civile, Genio Civile, Soprintendenza. Una catena di confronto e comando che – nella

percezione della popolazione – non agevola interventi celeri e allontana le soluzioni anzichè avvicinarle. La buona stella, per il momento, ha evitato guai peggiori.

“Ma abbiamo rischiato una tragedia”, ripete anche l’assessore Pantano. Lungomare Vittorini sarà riaperto al traffico, in sicurezza, dopo i lavori che inizieranno lunedì. Una settimana al massimo per risolvere la criticità. La voragine, profonda 4 metri, verrà riempita. “Non sono emersi danni strutturali al muraglione. Il mare si era aperto un varco al di sotto della fondazione del muraglione. Impossibile vederlo ad occhio nudo. Solo dopo aver allargato la voragine abbiamo visto da dove entrava”.